

STATUTO
del
ROTARY CLUB
MILANO PORTA VITTORIA

Articolo I
Denominazione

Il nome di questa organizzazione è
Rotary Club

Milano Porta Vittoria
già Milano Sesto San Giovanni.
Fondato il 17 Marzo 1958

Membro del Rotary International

Articolo II
Limiti territoriali

I limiti territoriali di questo Club sono quelli che corrispondono al territorio metropolitano di
Milano.

Articolo III
Scopo

Lo scopo del Rotary è quello di diffondere l'ideale del servire, inteso come motore e propulsore di ogni attività.

In particolare, esso si propone di:

1. promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i propri membri per renderli meglio atti a servire l'interesse generale.
2. informare ai principi della più alta rettitudine la pratica degli affari e delle professioni; riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e far sì che esse vengano esercitate nella maniera più degna, quali mezzi per servire la società.
3. orientare l'attività privata, professionale e pubblica dei membri del Club al concetto di servizio.
4. propagare la comprensione reciproca, la buona volontà e la pace fra nazione e nazione mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra persone esercitanti le più varie attività economiche e professionali, unite nel comune proposito e nella volontà di servire.

Articolo IV

Riunioni

§1

- 1) Questo Club svolge una riunione regolare una volta alla settimana nel giorno e all'ora fissati nel suo Regolamento.
- 2) In casi di emergenza o per fondati motivi, il Consiglio Direttivo di questo Club può spostare una riunione regolare a un giorno qualsiasi compreso nel periodo iniziante il giorno che segue la precedente riunione regolare e terminante il giorno che prevede la susseguente riunione regolare, oppure a un'ora differente del giorno normale o in un luogo diverso.
- 3) Nel caso che una riunione regolare cada in un giorno festivo legalmente riconosciuto, o in caso di decesso del Presidente del Club, di un'epidemia o di una calamità che colpisca tutta la comunità, il Consiglio Direttivo può annullare tale riunione regolare. Il Consiglio Direttivo di questo Club può sopprimere, qualora lo ritenga opportuno, un massimo di quattro riunioni regolari nel corso di un'annata rotariana per motivi non altrimenti specificati nel presente documento, a condizione però che il Club si riunisca almeno 3 volte di seguito.

§2. Un'assemblea annuale per l'elezione dei dirigenti di questo Club sarà tenuta entro il 31 Dicembre di ogni anno, come stabilito dal regolamento di questo Club.

Articolo V

Effettivo

§ 1. Requisiti generali

Questo Club è composto di persone adulte, di buon carattere e di buona reputazione nel campo degli affari o nel loro ramo professionale.

§2 Categorie di soci

In questo Rotary Club vi sono 2 categorie di soci, e cioè: i soci attivi, e i soci onorari.

§3 Soci attivi

1) Questo Club può ammettere come socio attivo un individuo che sia:
i) proprietario, socio, rappresentante legale o direttore di un'impresa, o che eserciti un'attività o una professione rispettabile e riconosciuta;

oppure

ii) detentore di un'importante posizione amministrativa con poteri decisionali in un'impresa o professione rispettabile e riconosciuta;

oppure

iii) agente locale o capo filiale di un'impresa o professione rispettabile e riconosciuta, con funzioni direttive in tale azienda o filiale:

che si occupi personalmente e attivamente, dell'impresa o professione per la quale è classificato nel Club; infine, che abbia il suo luogo di lavoro o di residenza entro i limiti territoriali di questo Club o entro i confini municipali della città nella quale è situato il Club o entro i limiti territoriali di un

Club adiacente o all'interno di una comunità adiacente che non faccia parte del territorio di un Rotary Club già esistente.

§ 4 - *Trasferimento di un ex rotariano.*

Un Socio può proporre, come Socio attivo del Club, un individuo proveniente da un altro Club, la cui affiliazione sia terminata in seguito al trasferimento dell'attività professionale al di fuori dei limiti territoriali del Club originario. L'ex Socio può essere anche proposto dal Club di provenienza.

§ 5 - *Doppia affiliazione.*

Nessuno può essere Socio attivo di questo e di un altro Club.

Nessuno può essere contemporaneamente socio attivo e onorario del club. Nessuno può essere socio attivo di questo Club e Socio di un Club Rotaract.

§ 6. *Soci Onorari*

1) Una persona che si sia distinta per l'eccellente modo in cui ha promosso gli ideali rotariani può essere eletta a socio onorario di questo Club.

2) Un socio onorario è esente dal pagamento della tassa d'ammissione e della quota sociali, non ha diritto al voto e non può essere eletto ad alcuna carica ufficiale in seno a questo Club; non è considerato rappresentante di classifica, ma ha il diritto di partecipare a qualsiasi riunione e di godere di tutte le altre prerogative del Club. Un socio onorario di questo Club non gode di diritti o di prerogative in nessun altro Club.

Tali individui possono essere soci onorari di più di un Club. L'unico diritto e privilegio di cui i soci onorari godono presso un altro Club è quello di visitarlo senza essere ospiti di un rotariano.

§ 7. *Religione, organi di informazione e servizi diplomatici*

I rappresentanti di più di una confessione religiosa, gli esponenti di più di un giornale e/o di altri organi d'informazione pubblica, come pure i rappresentanti diplomatici di più di un governo possono essere ammessi come Soci attivi nelle suddette classifiche, come stabilito in questo Statuto.

§ 8. *Cariche pubbliche*

1) Le persone elette o nominate ad un ufficio pubblico solo per un tempo determinato non possono essere ammesse quali soci attivi di questo Club nella classifica corrispondente. Questa disposizione non si applica a coloro che ricoprono un posto o una carica in scuole, università o altri istituti d'insegnamento nè a coloro che siano stati eletti o nominati a funzioni giudiziarie.

2) Ogni Socio attivo di questo Club, eletto o nominato ad un ufficio pubblico per un tempo determinato può continuare a far parte del Club in qualità di socio attivo nella classifica che occupava immediatamente prima della sua elezione o nomina, durante il periodo in cui ricopre tale carica.

§9. *Impiegati del RI*

Questo Club può continuare a tenere nelle sue file un Rotariano che sia divenuto impiegato del Rotary International per tutto il tempo in cui egli resterà in tale impiego.

Articolo VI **Classifiche**

§1. *Classifiche*

a) Ogni socio attivo di questo Club è classificato in base all'attività che egli svolge negli affari o nella professione.

- b) La classifica attribuita ad ogni socio attivo di questo Club deve corrispondere all'attività prevalente e riconosciuta della ditta, società o ente a cui appartiene, oppure rappresentare il suo ramo di affari o la sua principale e riconosciuta attività professionale.
- c) Il consiglio direttivo, a sua discrezione, può rettificare o adattare la classifica di un socio la cui appartenenza al Club non sia cessata, se le circostanze lo giustificano. Il socio dovrà essere informato della proposta di rettifica o adattamento e avrà diritto ad essere ascoltato in merito.

§2 *Restrizioni*

Un Club non può ammettere un Socio attivo in una classifica che sia già rappresentata da cinque o più soci, a meno che il club non abbia più di 50 soci, nel qual caso può ammettere un socio attivo in una classifica, purché il numero dei suoi rappresentanti non superi il 10 per cento dei soci attivi del club. Un numero complessivo dei rappresentanti di una classifica non include i soci pensionati. Se un socio cambia classifica, può mantenere la propria affiliazione al club nella nuova classifica indipendentemente da queste restrizioni.

Articolo VII

Assiduità

§1

Ogni socio di questo Club dovrebbe partecipare alle riunioni regolari dello stesso. Un socio sarà conteggiato quale presente a una riunione regolare di questo Club se avrà preso parte ad almeno il 60% del tempo dedicato alla riunione regolare o se avrà compensato la sua assenza in uno dei modi seguenti:

- a) Se - in qualsiasi momento - entro quattordici (14) giorni prima o dopo l'orario consueto di detta riunione, tale socio
- i) avrà partecipato ad almeno il 60% del tempo dedicato alla riunione regolare di un altro Club o di un Club provvisorio;

oppure

- ii) avrà partecipato a una riunione regolare di un Club rotariano o Interact, di un gruppo d'Intervento Volontario (GIV) di un club provvisorio Rotaract o Interact, o di un gruppo provvisorio GIV;

oppure

- iii) avrà preso parte a un Congresso del RI; a un Consiglio di Legislazione; a un'Assemblea Internazionale; a un istituto rotariano per i dirigenti passati e presenti del RI; a un Istituto del Rotary per i dirigenti passati, presenti ed entranti del RI, o a qualsiasi altra riunione convocata con l'approvazione del Consiglio Centrale del RI (il Presidente agendo a nome del Consiglio stesso); a un congresso multizonale del Rotary; a una riunione di una Commissione del RI; a un congresso di un distretto del Rotary; a un'assemblea di un distretto del Rotary; a una qualsiasi riunione distrettuale tenuta per decisione del Consiglio Centrale del RI; a una riunione di una commissione distrettuale svolta su invito del governatore del distretto stesso o a una riunione interClub regolarmente annunciata;

oppure

iv) si sarà presentato all'ora e nel luogo consueti della riunione regolare di un altro Club per prendervi parte, ma inutilmente, non essendosi il Club in questione riunito a tale ora e luogo;

oppure

v) partecipa a un progetto di servizio del Club, a un evento o incontro sponsorizzato dal Club e autorizzato dal suo consiglio.

oppure

vi) partecipa a una riunione del consiglio o, se autorizzato dal medesimo, alla riunione di una commissione cui è stato assegnato

eccetto che,

vii) qualora un socio stia viaggiando al di fuori del suo Paese di residenza per un periodo superiore a quattordici (14) giorni, non saranno applicate le limitazioni di tempo prescritte in questo sottoparagrafo, a meno che gli sia possibile - durante il viaggio e in un giorno e ora qualsiasi - partecipare alle riunioni in un altro paese, nel quale caso tale presenza verrà considerata valida per compensare eventuali assenze alle riunioni regolari del socio in questione, durante il suo soggiorno all'estero

b) Se nel periodo della riunione regolare in questione

i) sarà stato in viaggio per la via ragionevolmente più diretta verso o da una delle riunioni summenzionate al sottoparagrafo a-(iii) di questo paragrafo;

oppure

ii) se in viaggio per affari rotariani, in qualità di dirigente o di membro di una Commissione del RI o quale Amministratore della Fondazione Rotary

oppure

iii) se in viaggio per affari rotariani, in qualità di rappresentante speciale del suo governatore distrettuale in vista della formazione di un nuovo Club

oppure

iv) se in viaggio per affari rotariani, in qualità di impiegato del RI

oppure

v) se direttamente e attivamente impegnato in un progetto di servizio sponsorizzato dal distretto dal RI dalla Fondazione Rotary in una zona remota in cui non esista alcuna possibilità di compensare l'assenza;

oppure

vi) se impegnato nel disbrigo di un affare rotariano, debitamente autorizzato dal Consiglio Direttivo di questo Club, qualora tale incarico gli impedisca di partecipare alle riunioni regolari de stesso

c) Assenze prolungate per trasferte di lavoro

Se il socio, trovandosi in trasferta all'interno del paese in cui risiede per un prolungato periodo di tempo e avendo ottenuto il consenso del proprio Club e di un Club designato, partecipa alle riunioni di quest'ultimo

2 - Assenze giustificate

L'assenza di un socio è giustificata se

- (a) tale assenza si verifica in conformità con le condizioni e le circostanze approvate dal consiglio, Il consiglio può giustificare l'assenza di un socio per motivi che considera validi e sufficienti
- (b) l'età del Socio e i suoi anni di affiliazione a uno o più Club, combinati insieme equivalgono a un minimo di 85 anni e il Socio ha comunicato per iscritto al Segretario del Club il proprio desiderio di essere esentato, ottenendo il permesso del Consiglio

3 - Assenze dei dirigenti del RI.

L'assenza di un Socio è giustificata se il Socio è dirigente del RI

§ 4 - Registri delle presenze

Un Socio le cui assenze sono giustificate in base a quanto indicato al comma 2, lettera (b) del presente art. non è considerato ai fini del computo delle presenze e delle assenze alle riunioni del club.

Articolo VIII

Consiglieri e dirigenti

§1. Questo Club è retto da un Consiglio direttivo, composto in conformità alle disposizioni del Regolamento del Club.

§2. Salvo le diverse disposizioni specifiche, la decisione del Consiglio su tutto quanto riguarda il Club ha carattere definitivo ed è soggetta solo ad appello al Club.

Il Consiglio esercita il controllo generale su tutti i dirigenti e le commissioni e può, per fondati motivi, dichiarare vacante qualsiasi carica. Esso costituisce l'organo d'appello contro i provvedimenti di qualsiasi dirigente e l'operato di qualsiasi commissione. L'appello al Club può essere presentato contro qualsiasi decisione del Consiglio direttivo.

In caso di appello, la decisione impugnata sarà annullata soltanto da un voto dei due terzi (2/3) dei soci presenti a una riunione normale determinata dal Consiglio, a cui sia presente il *quorum*: notizia di tale appello deve essere data da parte del Segretario a tutti i Soci del Club almeno cinque (5) giorni prima di tale riunione.

§ 3. I Dirigenti di questo Club sono: il Presidente, il Presidente Eletto, uno o più Vicepresidenti, che sono membri del Consiglio; il Segretario, il Tesoriere e il Prefetto, i quali possono essere, o no, membri del Consiglio, a seconda del Regolamento del Club.

§ 4.

- 1) Ogni dirigente è eletto conformemente alle norme del Regolamento del Club e, a meno che non sia stato stabilito diversamente per il Presidente, entra in funzione il 1° Luglio immediatamente successivo alla sua elezione alla carica e resta in funzione per il periodo relativo alla stessa o finché il suo successore sia stato eletto ed abbia preso possesso della carica.
- 2) Il Presidente è eletto, secondo quanto stabilito nel Regolamento del Club, entro un periodo non superiore a due (2) anni e non inferiore a diciotto (18) mesi prima del giorno in cui assumerà l'ufficio di presidente.

Egli fa parte del Consiglio direttivo e funge da Presidente Eletto durante l'annata immediatamente precedente quella per la quale è stato eletto alla presidenza. Il Presidente entra

in funzione il 1° luglio dell'annata rotariana per la quale è stato eletto alla presidenza e resta in funzione per il periodo relativo alla sua carica o finché il suo successore sia stato eletto ed abbia preso possesso della stessa.

- 3) Ogni dirigente e ogni membro del Consiglio direttivo è scelto tra i soci attivi in regola con questo Club. Per una miglior comprensione dei compiti e dei doveri di un presidente di Club, il Presidente Eletto è tenuto a partecipare al seminario di istruzione dei Presidenti Eletti e all'assemblea distrettuale, a meno che non ne venga dispensato dal governatore-entrante. In tal caso, il Presidente Eletto dovrà inviarvi un rappresentante del suo Club, che avrà il compito di informarlo sui lavori dell'assemblea.

Articolo IX

Tassa di ammissione e quote sociali

Ogni socio attivo è tenuto a pagare una quota d'ammissione e quote sociali annuali, come stabilito dal regolamento, con l'eccezione dei soci provenienti da altri Club, i quali, se ammessi al Club non devono pagare una seconda quota di ammissione.

Articolo X

Durata dell'appartenenza al Club

§ 1. *Durata*

L'appartenenza al Club dura per tutto il tempo in cui esiste il Club, salvo cessazione secondo le disposizioni che seguono:

§ 2 - *Cessazione Automatica*

(a) *Qualifiche.*

Un Socio cessa automaticamente di far parte del Club quando non soddisfa più i requisiti di appartenenza; tuttavia:

- (1) il consiglio può dare a un socio che si trasferisca al di fuori del territorio del club un permesso speciale di un (1) anno al massimo, per consentirgli di visitare un club nella comunità in cui si trasferisce e farsi conoscere, purché il socio mantenga la stessa classifica e continui a soddisfare gli altri requisiti di appartenenza al club;
- (2) il consiglio può consentire a un socio che si trasferisca al di fuori del territorio del club di mantenerne l'affiliazione, purché il socio mantenga la stessa classifica e continui a soddisfare gli altri requisiti di appartenenza al club;
- (3) un socio che perda, senza intenzione, la propria classifica può conservarla e ottenere un permesso di un (1) anno al massimo per trovare un altro impiego all'interno della classifica attuale o di una nuova. Detto Socio deve continuare a soddisfare gli altri requisiti di appartenenza al Club. L'affiliazione cesserebbe solo al termine del periodo coperto dal permesso

(b) *Riammissione*

Un socio la cui affiliazione cessi per uno dei motivi esposti alla lettera (a) può presentare domanda di riammissione, mantenendo la classifica precedente o richiedendone una nuova, senza dover pagare una seconda quota di ammissione.

(c) *Cessazione di affiliazione come socio onorario.*

Un socio onorario cessa automaticamente di essere tale al termine del periodo stabilito dal consiglio per tale affiliazione. Il consiglio può tuttavia estendere detto periodo, come può anche revocare l'affiliazione onoraria in qualsiasi momento.

§ 3. *Cessazione per morosità*

(a) *Procedura*

Un socio che non abbia pagato le quote dovute entro 30 giorni successivi alla scadenza, è invitato a versarle dal segretario mediante un sollecito scritto; inviato all'ultimo indirizzo noto. Se il pagamento non avviene entro 10 giorni dalla data del sollecito, il consiglio può, a propria discrezione, annullare l'affiliazione del socio.

(b) *Riammissione*

Il consiglio può riammettere un socio che abbia perso l'affiliazione al Club, previa domanda e sistemazione di tutte le pendenze. Nessun socio, tuttavia, può essere riammesso come socio attivo se la propria classifica è stata nel frattempo occupata

§ 4 - *Cessazione per assenza abituale.*

(a) *Percentuali di assiduità. Un socio deve:*

- 1) partecipare ad almeno il 60 per cento delle riunioni regolari del proprio club o di un altro (come eventuale forma di recupero), in ciascuno dei due semestri dell'anno sociale;
- 2) partecipare ad almeno il 30 per cento delle riunioni regolari del proprio club in ciascuno dei due semestri dell'anno sociale. I soci che non soddisfano questi requisiti perdono l'affiliazione al Club, a meno che non siano dispensati dal consiglio per validi motivi.

(b) *Assenze consecutive.* Un socio che non sia dispensato dal consiglio per validi motivi o in base a quanto stabilito all'art. 8, comma 2 o 3, e che risulti assente a quattro riunioni consecutive, sarà informato dal consiglio che la sua assenza può essere interpretata come rinuncia all'affiliazione al club. Dopodiché il consiglio può, con la maggioranza dei voti, cessare l'affiliazione.

§ 5 - *Cessazione per altri motivi.*

(a) *Motivi validi.*

Il consiglio può cessare l'affiliazione di qualsiasi socio che non soddisfi più i requisiti richiesti per l'appartenenza al club, o per altri motivi validi, mediante il voto di almeno due terzi dei suoi membri, durante una riunione convocata per l'occasione.

(b) *Preavviso.*

Prima di intervenire come indicato alla lettera (a) del presente comma, il consiglio provvede a informare il socio delle intenzioni, mediante un preavviso di almeno dieci (10) giorni, dandogli la possibilità di rispondere per iscritto. Il socio avrà inoltre diritto a esporre di persona le proprie ragioni davanti al consiglio. Il preavviso sarà recapitato di persona o mediante raccomandata all'ultimo indirizzo noto del socio.

(c) *Sospensione della classifica.*

Una volta che il consiglio ha cessato l'affiliazione di un socio per i motivi sopra esposti, il club non ammetterà un altro socio nella stessa classifica dell'ex socio fintanto che non sarà scaduto il termine per gli appelli e non sarà stata annunciata la decisione ultima del club o degli arbitri.

§ 6 - *Diritto di appello o cessazione per decisione arbitrare.*

a) Preavviso.

Entro sette (7) giorni dalla decisione del consiglio di cessare l'affiliazione, il segretario invia al socio comunicazione scritta della decisione. Il socio ha quindi quattordici (14) giorni per comunicare per iscritto al segretario la propria intenzione di appellarsi al club o di richiedere una decisione arbitrare, come stabilito al successivo art. 14.

b) Convocazione dell'appello.

In caso di appello, il consiglio decide la data in cui sarà discusso, a una riunione regolare del club entro ventuno (21) giorni dalla ricezione della richiesta di appello. Ogni socio deve essere informato dell'argomento particolare della riunione con almeno cinque (5) giorni di anticipo. A tale riunione sono ammessi solo i soci del club.

c) Arbitrato

In caso di arbitrato, ognuna delle due parti nomina un arbitro e gli arbitri nominano un giudice. Arbitri e giudice devono essere soci di un Rotary club. .

d) Appello

In caso di appello, la decisione del club avrà carattere definitivo per tutte le parti e non sarà soggetta ad arbitrato.

e) Decisione arbitrare.

In caso di arbitrato, la decisione degli arbitri o, se gli arbitri non raggiungono un accordo, del giudice avrà carattere definitivo per tutte le parti e non sarà soggetta ad appello.

§ 7 - *Decisioni del consiglio.*

La decisione del consiglio diventa definitiva in mancanza di appello al club o di richiesta di arbitrato.

§ 8 - *Dimissioni.*

Le dimissioni di un socio dal club devono essere comunicate per iscritto al presidente o al segretario, e sono accettate dal consiglio a condizione che il socio sia in regola con il pagamento delle somme spettanti al club.

§ 9 - *Perdita dei diritti relativi al patrimonio sociale.*

Un socio che cessa, per qualsiasi motivo, di appartenere al club perde ogni diritto sui fondi o altri beni appartenenti al club.

Articolo XI

Affari pubblici, locali, nazionali ed internazionali

§ 1. Il benessere generale della comunità, della nazione e del mondo deve interessare i soci di questo Club, e ogni pubblica questione che abbia riferimenti con quel benessere deve essere oggetto di imparziale ed intelligente studio e discussione durante le riunioni del Club in modo che i soci possano formarsi una propria e informata opinione. Tuttavia questo Club non dovrà esprimere opinioni su alcun controverso provvedimento di carattere pubblico che sia in corso di decisione.

§2. Questo Club non può appoggiare ne raccomandare candidati a pubblici uffici, ne può discutere, durante le sue riunioni, sui meriti o i demeriti di tali candidati

§3.

- a) Questo Club non deve adottare né diffondere decisioni o giudizi, né prendere deliberazioni collegiali in riferimento a questioni di carattere mondiale o a qualsiasi problema internazionale di natura politica.
- b) Questo Club non deve indirizzare appelli a Club, popoli o governi né diffondere lettere, discorsi o programmi per la soluzione di specifici problemi internazionali di natura politica.

§4

- 1) In onore al giorno che ha visto nascere il Rotary, questo Club si sforzerà di mettere in evidenza - durante una settimana speciale di celebrazioni inizianti con l'anniversario stesso della fondazione del Rotary, cioè il 23 Febbraio di ogni anno - i vari aspetti del servizio rotariano. Tale periodo sarà conosciuto quale "Settimana della Pace e della Comprensione Internazionale"
- 2) Scopo di questa settimana speciale sarà quello di offrire la possibilità non solo di riflettere su quanto è stato realizzato in passato ma anche di accentrare la propria attenzione su programmi rivolti a promuovere la pace, la comprensione reciproca e lo spirito d'amicizia sia a livello della propria comunità che a livello mondiale.

Articolo XII

Riviste rotariane

§1. A meno che questo Club non sia stato dispensato dal Consiglio Centrale del Rotary International dall'osservare gli obblighi prescritti da questo Articolo in concordanza con il Regolamento del RI, ogni socio attivo di questo Club diventa e resta - per tutto il tempo della sua affiliazione a questo Club - un abbonato a pagamento alla rivista ufficiale del Rotary International o a una rivista regionale rotariana approvata e prescritta per questo Club dal Consiglio Centrale del RI. L'abbonamento è semestrale e continua per tutta la durata dell'appartenenza al Club e fino al termine del semestre nel corso del quale il socio cessa di far parte del Club.

§ 2. L'importo dell'abbonamento è incassato dal Club per semestri anticipati presso ogni singolo socio e trasmesso alla Segreteria del RI o all'Ufficio della pubblicazione regionale prescritta, secondo come stabilito dal Consiglio Centrale del RI.

Articolo XIII

Accettazione dello Scopo del Rotary ed osservanza dello Statuto e del Regolamento

Con il pagamento della tassa di ammissione e delle quote sociali, il socio accetta i principi del Rotary quali espressi nello Scopo e si sottopone e si impegna ad osservare lo Statuto e il Regolamento di questo Club e ad esserne vincolato, e soltanto a tali condizioni ha diritto ai privilegi del Club. Nessun socio può essere dispensato dall'osservanza dello Statuto e del Regolamento adducendo la scusa di non averne ricevuta copia.

Articolo XIV

Arbitrato

In caso di controversia tra uno o più soci, o tra uno o più ex-soci, e il Club o un dirigente o il Consiglio direttivo del Club, in relazione all'appartenenza al Club o alla pretesa violazione dello Statuto o del Regolamento, o all'espulsione di un socio dal Club, o a qualsiasi altra questione che non possa essere composta in modo soddisfacente con l'aiuto dell'apposita procedura stabilita per questi casi, il relativo giudizio è deferito a un collegio arbitrale. Ogni parte nominerà un arbitro, e gli arbitri nomineranno un presidente del collegio arbitrale. Sia gli arbitri che il presidente del collegio arbitrale dovranno essere dei Rotariani. La decisione degli arbitri oppure, in caso di disaccordo, del presidente del collegio arbitrale ha carattere definitivo ed impegna tutte le parti.

Articolo XV

Regolamento

Questo Club adotterà un regolamento che non sia in contrasto con lo Statuto o il Regolamento del RI (ne con le norme di procedura per l'amministrazione di una zona, là dove esistano) o con il presente Statuto; il Regolamento può contenere disposizioni supplementari per la direzione di questo Club. Il Regolamento potrà essere emendato di tanto in tanto secondo le disposizioni ivi contenute.

Articolo XVI

Interpretazione

§1 - Ogni riferimento a "Rotariano", "Socio", "Dirigente" e a ognuna delle cariche relative all'amministrazione del Club, del Distretto e del Rotary International va inteso anche per le persone di sesso femminile.

§2 - L'uso del termine "posta", in qualsiasi forma, derivazione e combinazione appaia nel presente Statuto, implica l'uso sia della posta tradizionale che di quella elettronica (e-mail), quest'ultima intesa come mezzo per ridurre i costi e ottimizzare i tempi di risposta.

Articolo XVII

Emendamenti

§1. Modi

Questo Statuto, salvo quanto disposto al comma 2 di questo Articolo, può essere emendato soltanto dal *Consiglio di Legislazione* allo stesso modo fissato nel Regolamento del RI per l'emendamento del Regolamento stesso.

§2. Emendamento dell'Art. 1 e dell'Art. 2.

Gli articoli 1 (Nome) e 2 (Località del Club) del presente Statuto possono essere emendati in qualunque riunione regolare del club cui sia presente il quorum, mediante voto affermativo della maggioranza dei soci presenti e votanti, purché la proposta di emendamento sia stata comunicata per iscritto a tutti i soci almeno dieci (10) giorni prima della riunione, e purché tale emendamento sia sottoposto all'approvazione del Consiglio Centrale ed entri in vigore solo dopo tale approvazione.

REGOLAMENTO
del
ROTARY CLUB
MILANO PORTA VITTORIA

Articolo I - Definizioni

Consiglio: il Consiglio Direttivo del Club.

Consigliere: un membro del Consiglio Direttivo.

Socio: un socio attivo o socio onorario del Club.

RI: il Rotary International.

Anno: l'anno rotariano che inizia il 1° luglio.

Articolo II- Cariche sociali e Consiglio Direttivo

1. Un mese prima della riunione annuale per l'elezione dei Consiglieri, il Presidente insedia la Commissione elettorale costituita da tre membri designati dal Consiglio Direttivo nel proprio ambito, escluso il Presidente in carica.

Le candidature proposte dalla Commissione elettorale riguarderanno distintamente il Presidente, uno o due Vicepresidenti, da 6 a 8 Consiglieri. I candidati verranno indicati in ordine alfabetico di cognome.

2. La Commissione elettorale provvede ad inviare a tutti i Soci la scheda di votazione per la Presidenza e quella per la/le Vicepresidenze e per i Consiglieri dieci giorni prima della data delle elezioni con invito ad esprimere il voto segnando con una crocetta il nominativo prescelto per la nomina a Presidente, a Vicepresidente, a Consigliere.

È facoltà di ogni Socio di cancellare qualsiasi nominativo proposto, sostituendolo con altro di sua scelta. Le schede così compilate devono essere fatte recapitare alla Commissione elettorale, a mano o per posta, col sistema della doppia busta (esterna col nome del Socio, interna chiusa e senza alcuna indicazione).

Non si terrà conto delle schede pervenute dopo la chiusura delle votazioni.

3. All'atto dell'apertura delle votazioni, la Commissione elettorale nomina tre scrutatori incaricati di effettuare la verifica della regolarità delle schede, il loro spoglio ed il conteggio dei voti

4. Risulteranno eletti nelle rispettive cariche coloro che avranno conseguito la maggioranza dei voti. In caso di parità si procederà all'estrazione a sorte.

5. Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente, dai Vicepresidenti, dai Consiglieri, dal Presidente uscente e dal Presidente eletto per il successivo anno rotariano. Esso si riunirà al più presto per eleggere, preferibilmente fra i propri membri e comunque fra i Soci, il Segretario, il Tesoriere e il Prefetto che diventano, ove non lo fossero, membri di diritto del Consiglio Direttivo

6. Qualora nel Consiglio Direttivo o in altra carica, venissero a mancare uno o più membri, il Consiglio Direttivo provvede, a sua discrezione, alle relative cooptazioni

Articolo III - Consiglio Direttivo

Il Club è amministrato dal Consiglio Direttivo eletto conformemente all'art. II del presente Regolamento.

Articolo IV – Doveri delle cariche

1. *Presidente.* Al Presidente spetta la direzione del Club e della sua attività. Egli presiede le riunioni ordinarie del Club, le sedute del Consiglio Direttivo, ed esplica tutte le funzioni derivanti dalla sua carica.

2. *Vicepresidenti.* I Vicepresidenti, alternativamente, presiedono le riunioni del Club e le sedute del Consiglio Direttivo in assenza del Presidente e lo sostituiscono ogni qual volta egli sia assente o sia impegnato nelle altre funzioni derivanti dalla sua carica.

3. *Segretario.* Il Segretario tiene aggiornato l'elenco dei Soci, registra le frequenze dei Soci alle riunioni, dirama gli avvisi di convocazione delle riunioni del Club, del Consiglio Direttivo e delle Commissioni; redige e conserva i verbali di dette riunioni e compila i rapporti per il Rotary International (comprendenti la modifica semestrale del numero dei Soci del Club - da inviare il 1° gennaio e il 1° luglio al segretario generale del R.I. - la pronta comunicazione allo stesso segretario generale dei cambiamenti avvenuti nella lista dei Soci e il rapporto mensile d'assiduità da inviare al Governatore del Distretto entro i 15 giorni successivi all'ultima riunione del mese. Oltre a ciò il Segretario compie tutte le altre mansioni che competono normalmente alla sua carica.

4. *Tesoriere.* Il Tesoriere custodisce tutti i fondi e le somme di spettanza del Club, dandone conto al Consiglio Direttivo annualmente e ogni qual volta questi lo domandi e riferendone all'assemblea generale annuale del Club. Adempie poi a tutte quelle funzioni derivanti dalla sua carica. Cessando dall'ufficio, il Tesoriere deve consegnare al suo successore, o al Presidente, tutte le somme, titoli o quanto altro di spettanza del Club che si trovi in suo possesso, nonché i libri contabili e i documenti relativi in perfetta regola.

5. *Prefetto*. Il Prefetto svolge funzioni inerenti a tutto ciò che in genere concerne la buona organizzazione e il buon ordine delle riunioni conviviali, il maggior affiatamento tra i Soci e l'ospitalità dei visitatori. Oltre a ciò, il Prefetto si atterrà alle indicazioni che gli possono pervenire dal Presidente o dal Consiglio Direttivo.

Articolo V - Riunioni

1. Un'assemblea annuale del Club sarà tenuta entro il 31 dicembre di ogni anno per l'elezione dei Vicepresidenti e dei Consiglieri per il primo anno rotariano successivo, nonché del Presidente per il secondo anno.

2. Le riunioni regolari del Club si terranno il primo martedì non festivo del mese alle ore 12,45, il terzo e quarto martedì non festivo del mese alle ore 20.00, modalità ed organizzazione della riunione del secondo martedì non festivo del mese sono delegate al Presidente. Eventuali spostamenti o soppressioni delle riunioni saranno stabilite dal Consiglio Direttivo e resi noti a tutti i Soci. Nel mese di agosto non saranno tenute riunioni.

Per la modifica definitiva del giorno delle riunioni regolari del Club sarà necessaria una delibera dell'assemblea.

3. Le riunioni del Consiglio Direttivo avranno luogo ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o su richiesta di due membri del Consiglio Direttivo o comunque almeno ogni due mesi.

4. Il "quorum" sia delle assemblee sia delle riunioni settimanali, agli effetti di eventuali delibere, è fissato in un terzo dell'effettivo del Club, salvo quanto previsto all'art. XVI; quello del Consiglio Direttivo nella metà dei suoi membri, con la presenza di almeno un Vicepresidente, in caso di assenza del Presidente.

Salvo quanto specificamente precisato nei casi particolari previsti dallo Statuto e dal Regolamento, l'assemblea, le riunioni settimanali ed il Consiglio Direttivo deliberano a maggioranza dei presenti. In caso di parità ha valore determinante il voto di chi presiede la riunione. Le decisioni sono prese a voto palese, salvo quanto previsto per le nomine alle cariche sociali. Il Consiglio direttivo può stabilire, per motivi di opportunità, che una specifica decisione sia presa a scrutinio segreto

Articolo VI – Quote sociali

L'ammontare della quota di ammissione e della quota annuale sono stabilite dal Consiglio Direttivo. Solo dopo il pagamento della quota di ammissione il candidato può essere

considerato Socio del Club. La quota annuale è pagabile in 2 rate semestrali anticipate (1° luglio, 1° gennaio).

Tali quote comprendono:

- a) la quota "pro capite" versata al distretto ed alla segreteria di Zurigo del Rotary International;
- b) le colazioni ed i pranzi ordinari del Club o di altri Club italiani, in quanto compensativi ai sensi del comma 1 dell'art. VII dello statuto;
- c) il diritto di ricevere gratuitamente, oltre al bollettino del Club, l'annuario (che deve essere considerato strettamente personale) e le Riviste pubblicate dal Rotary in Italia.

Articolo VII – Metodi di votazione

Tutte le votazioni avvengono per appello nominale o per alzata di mano, salvo per le elezioni dei dirigenti e dei membri del Consiglio Direttivo, che avvengono a scrutinio segreto, come precisato nell'art. II del presente Regolamento.

Articolo VIII Quattro vie d'azione

Le quattro vie d'azione (azione interna, di pubblico interesse, professionale e internazionale) costituiscono il fondamento teorico e pratico della vita del Club.

Articolo IX Commissioni

1. Le Commissioni si occupano di portare a termine gli obiettivi annuali e a lungo termine del Club, in base alle quattro vie d'azione del Rotary. Il Presidente entrante, il Presidente e l'ultimo ex Presidente del Club devono collaborare per assicurarne la continuità amministrativa; per questo stesso motivo, ogniqualvolta possibile i componenti di una commissione devono rimanere in carica per tre anni. Il Presidente entrante è responsabile della nomina dei delegati e dei membri delle Commissioni quando vi siano posti vacanti, e deve riunirsi con le Commissioni all'inizio del suo mandato per pianificare insieme le attività del club. Le Commissioni ordinarie sono le seguenti:

- *Compagine dei soci (Effettivo)*

Questa commissione è incaricata di preparare e mettere in atto un piano omnicomprensivo per l'ammissione al Club e la conservazione dell'effettivo. È compito dell'apposita sottocommissione per le classifiche esaminare periodicamente le categorie esistenti, formare, in seguito, una lista delle categorie occupate e di quelle vacanti, usando come guida l' "Outline

of classification», come pure proporre modifiche in caso di bisogno alle categorie già occupate.

É compito della sottocommissione per le ammissioni l'esame di tutte le proposte di nuove candidature dal punto di vista del valore personale dei candidati, della loro reputazione professionale e sociale e della loro eleggibilità in genere.

- *Relazioni pubbliche del Club*

Questa commissione è incaricata di mantenere i contatti con l'esterno e di promuovere i progetti e le attività del Club.

- *Amministrazione del Club*

Questa commissione svolge attività collegate con il funzionamento del Club. Ha il compito di stabilire e mettere in pratica i programmi per le riunioni ordinarie e straordinarie, seguire e curare l'assiduità dei Soci, oltre a promuovere la migliore informazione rotariana fra i Soci stessi.

- *Progetti*

Questa commissione si occupa della preparazione e messa in opera di progetti educativi, umanitari e di formazione a livello locale e internazionale. In particolare si occupa delle iniziative di pubblico interesse, di protezione ambientale, di sviluppo umano, di azioni internazionali, di programmi per le nuove generazioni, con due possibili sottocommissioni (*Rotaract* ed *Interact*). Dette sottocommissioni dovranno occuparsi dei programmi che il *Rotaract* e l'*Interact* intendono svolgere nell'anno rotariano; mantenere i contatti con i due Club e tra i due Club e il Rotary Club padrino, stimolare la loro crescita e dare loro adeguate informazioni sull'attività del Rotary.

- *Fondazione Rotary*

Questa commissione sviluppa un piano d'azione a sostegno della Fondazione Rotary, sia dal punto di vista finanziario, sia con la partecipazione attiva dei Soci ai programmi umanitari (APIM). Si occupa delle borse di studio, degli scambi di gruppi di studio, degli ex borsisti, del fondo permanente, dei contributi annuali, delle sovvenzioni.

2. Il Club può istituire anche altre Commissioni ritenute necessarie.

3. Le Commissioni si comporranno ciascuna di un delegato scelto dal Presidente del Club fra i componenti del Consiglio Direttivo, di un presidente scelto dal Consiglio Direttivo fra i Soci e di almeno due altri membri scelti dal Consiglio Direttivo fra i Soci, sentiti i presidenti delle rispettive Commissioni.

4. Il Presidente è membro di diritto di tutte le Commissioni e come tale, gode di tutti i diritti derivanti da tale partecipazione.

5. I componenti delle Commissioni non possono restare in carica per più di tre anni consecutivi. Ogni anno, contemperando esigenze di avvicendamento con esigenze di continuità dei programmi intrapresi, il Consiglio Direttivo nomina i presidenti delle Commissioni e, sentiti i presidenti delle Commissioni, provvede a sostituire o confermare nella carica i componenti delle Commissioni.

Articolo X - Doveri e compiti delle Commissioni

Ogni Commissione svolgerà le mansioni previste dal Regolamento, nonché le mansioni supplementari che potranno essere assegnate dal Presidente del Club o dal Consiglio Direttivo. I compiti delle Commissioni possono essere modificati dal Presidente del Club in carica in base ai documenti rilevanti del RI. Ciascuna commissione deve avere un mandato specifico, obiettivi chiaramente delineati ed un piano d'azione che deve essere stabilito all'inizio dell'anno. Deve essere compito principale del Presidente del Club entrante proporre raccomandazioni per quanto riguarda le Commissioni, il loro mandato e gli obiettivi del Club, nonché i progetti da sottoporre al Consiglio Direttivo prima dell'inizio dell'anno. Le Commissioni non prenderanno iniziative prima di aver sottoposto una relazione al Consiglio Direttivo ed averne ricevuta l'approvazione.

2. Il Presidente della Commissione (preferibilmente un Socio che abbia maturato esperienza come membro della Commissione) è responsabile del regolare andamento e delle attività della Commissione, deve controllarne e coordinarne i lavori e deve comunicare al Consiglio Direttivo le attività svolte.

Articolo XI – Congedi

Il Consiglio Direttivo può, per seri e giustificati motivi, concedere a qualsiasi Socio che lo richieda, un congedo per un determinato periodo di tempo. Questo congedo permette all'assente di conservare il suo titolo di Socio, ma il Club non può considerarlo come presente ai fini delle percentuali di presenza. Perciò, se egli non assiste alla riunione regolare di un altro Club, sarà considerato assente, a meno che la sua assenza, autorizzata in base al disposto dell'articolo VII dello Statuto, non possa essere considerata ai fini del computo delle presenze alle riunioni del Club; solo in questo caso non si terrà conto della sua assenza.

Articolo XII – Finanze

1. Prima dell'inizio di ogni anno fiscale, il Consiglio Direttivo prepara un preventivo delle entrate e delle uscite per l'anno in questione. Questo preventivo rappresenta il limite massimo di spesa per le rispettive voci, salvo diversa decisione del Consiglio Direttivo. Il preventivo deve essere diviso in due parti: una riguardante l'amministrazione del Club, ed una riguardante i progetti di volontariato.
2. Il Tesoriere deve depositare tutti i fondi del Club in una banca designata dal Consiglio Direttivo. I fondi saranno imputati a cura del Tesoriere in due parti: amministrazione del Club e progetti di volontariato.
3. Tutte le fatture devono essere pagate dal Tesoriere. In caso di sua assenza od impedimento da altri due consiglieri autorizzati.
4. Una volta l'anno, tutte le operazioni finanziarie del Club devono essere sottoposte a un'accurata revisione contabile condotta da parte di persona qualificata nominata dal Consiglio Direttivo all'interno dei Soci.
5. L'anno finanziario del Club comincia il 1° luglio e termina il 30 giugno, e per la riscossione delle quote sociali viene diviso in due semestri che vanno rispettivamente dal 1° luglio al 31 dicembre, dal 1° gennaio al 30 giugno. Il pagamento delle quote pro capite e degli abbonamenti alla rivista ufficiale vanno effettuati entro il 1° luglio e il 1° gennaio di ogni anno, in base al numero dei Soci del Club esistenti alle date sopra indicate.

Articolo XIII - Procedura per la nomina dei Soci

Soci effettivi.

- a) Periodicamente, il Consiglio Direttivo prenderà in esame la lista delle categorie occupate e vacanti, aggiornata dalla sottocommissione competente e, deciso se considerare "aperta" una o l'altra delle categorie vacanti, ne informerà i Soci, invitandoli a presentare eventuali candidature tramite il Segretario.
- b) Il Consiglio Direttivo, ricevuta una proposta di candidatura, esaminerà anzitutto le condizioni di eleggibilità del candidato dal punto di vista delle categorie, farà indagare dalla apposita sottocommissione sul suo carattere, sulla sua reputazione professionale e sociale e sulla sua eleggibilità in generale. Essa incontrerà il candidato per farne la diretta conoscenza e per informarlo delle responsabilità e dei doveri del Socio. La stessa sottoporrà le sue conclusioni al Presidente della Commissione per l'Effettivo, per la redazione del rapporto al Consiglio Direttivo.

Qualunque sia la decisione del Consiglio Direttivo, il Socio presentatore ne viene informato tramite il Segretario.

c) Se la decisione è favorevole, il nome del Candidato viene segnalato con lettera riservata, a tutti i Presidenti dei Club milanesi.

Qualora entro 15 gg. non pervenga alcuna riserva da parte dei Presidenti interpellati, l'iter della candidatura procede come previsto al successivo punto d).

Nel caso, invece, di seria e motivata riserva da parte di uno o più Presidenti di Club milanesi, il Consiglio Direttivo del Club proponente disporrà per un supplemento di istruttoria. Al termine della stessa, la candidatura verrà rimessa in votazione ed accettata solo se su di essa il Consiglio Direttivo, all'unanimità, si esprima favorevolmente.

d) Ultimata la procedura di cui sopra il Segretario notificherà per iscritto a tutti i Soci il nome del Candidato, la sua attività e la categoria che è chiamato a rappresentare. I Soci hanno 7 giorni di tempo per opporsi a tale candidatura, rivolgendosi a un membro del Consiglio Direttivo, con ragioni plausibili.

e) Se non si riceverà nessun parere negativo, il Candidato verrà considerato come avente i requisiti richiesti per diventare Socio. Se invece verranno sollevate delle obiezioni, il Consiglio Direttivo le esaminerà nel corso di una riunione regolare o speciale, mettendole poi ai voti. Se non ci sarà più di un voto negativo, il Candidato verrà considerato come avente i requisiti richiesti per diventare Socio.

f) Il Segretario informerà allora di tale decisione il Socio proponente e il Candidato stesso

g) Quando il Candidato avrà pagato la tassa d'ammissione conformemente all'art. VI, egli verrà considerato come regolarmente eletto.

h) Il Presidente consegnerà al nuovo Socio la tessera sociale in occasione della prima riunione settimanale del Club, dopo che il Socio proponente lo avrà presentato agli altri Soci, illustrandone la personalità con un succinto, ma completo *curriculum vitae*.

i) Il Segretario raccoglierà i dati relativi al nuovo Socio e li invierà al segretario generale del Rotary International ed alla segreteria Distrettuale. Il Presidente, inoltre, deve affiancare al nuovo arrivato un Socio che lo aiuti a integrarsi nel Club, e deve coinvolgerlo nelle attività e nei progetti del Club.

2. *Soci Onorari*

Per la nomina a socio onorario del Club è necessaria l'unanimità del Consiglio Direttivo che ne darà poi comunicazione ai Soci in una qualsiasi riunione del Club

I soci onorari vanno confermati o meno dal Consiglio Direttivo all'inizio di ogni anno rotariano.

Articolo XIV - Mozioni

Nessuna mozione o risoluzione che possa impegnare il Club in qualsiasi maniera sarà discussa prima di essere stata esaminata ed approvata dal Consiglio Direttivo. Le eventuali mozioni proposte a una riunione del Club dovranno essere trasmesse senza commenti al Consiglio Direttivo.

Articolo XV - Schema dell'Ordine del Giorno delle riunioni

L'ordine del giorno delle riunioni ordinarie del Club segue generalmente lo schema seguente:

apertura,
saluto agli ospiti;
comunicazioni, avvisi e informazioni rotariane;
relazione o altra manifestazione secondo il programma;
chiusura.

Articolo XVI - Modificazioni al Regolamento

Il presente Regolamento potrà essere modificato da un'assemblea del Club, purché le modifiche non siano in contraddizione con le norme Statutarie. Perché una modifica venga approvata, occorrerà la presenza di almeno un terzo dei Soci e il voto favorevole dei 2/3 dei presenti, i quali dovranno essere avvisati per iscritto della proposta di emendamento almeno 10 giorni prima della riunione stessa. Nessuna modifica che non sia conforme allo Statuto del Club od in conflitto con lo Statuto tipo o con lo Statuto-Regolamento del Rotary International potrà essere apportata al presente Regolamento.

Aggiornato a luglio 2010